



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale - Ufficio IV

Personale scolastico. Formazione del Personale Scolastico e Innovazione Tecnologica nelle Scuole

Via Luigi Pianciani, 32 - 00185 Roma

Ai Dirigenti
delle istituzioni scolastiche statali del Lazio

e, p.c. ai Dirigenti degli Uffici Ambito Territoriale
di Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo

ai Dirigenti delle Scuole Polo Formativo
docenti neoassunti Regione Lazio

I.C. Settembrini	Roma
I.C. L. Campanari	Monterotondo
I.I.S. V. di Nazareth	Roma
I.C. Via Merope	Roma
I.C. De Filippo	Guidonia Montecelio
I.C. Espazia	Monterotondo
I.A. Pomezia	Pomezia
I.I.S. Leon Battista Alberti	Roma
I.C. Via Matteotti	Cave
I.C. F.lli Cervi	Roma
L.C. Montale	Roma
I.C. Cena	Cerveteri
L.S. Labriola	Roma
I.M. I.D'Este	Tivoli
I.I.S. Brunelleschi	Frosinone
I.I.S. Ceccano	Ceccano
I.C. Vitruvio Pollione	Formia
I.P.S.C. A Filosi	Terracina
I.M. E. Principessa Napoli	Rieti
I.T.C.G. P. Savi	Viterbo

Oggetto: **Periodo di formazione e di prova per i docenti neoassunti - a.s. 2016-2017.**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per il Personale scolastico, con nota prot. 28515 del 04/10/2016, ha fornito gli orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative relative al periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti nell'a.s. 2016/2017.

La nota conferma sostanzialmente il modello per la realizzazione del periodo di formazione e di prova per i docenti neoassunti nei suoi aspetti strutturali con il medesimo impianto già messo in opera nell'anno scolastico 2015/2016. Il percorso si concretizza in **50 ore di formazione complessiva**, considerando sia le attività formative in presenza, l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo.



Alcuni di questi aspetti innovativi sono stati peraltro recuperati all'interno del Piano di formazione per i docenti (2016-2018), e quindi rivolti all'insieme del personale della scuola, come stimolo alla qualificazione della propria formazione. Tale orientamento consolida l'anno di formazione come misura "strutturale" di connessione tra formazione iniziale dei docenti e formazione permanente in servizio. Il suo preminente compito è di stimolare un atteggiamento pro-attivo dei partecipanti nei confronti della propria professionalità, con un esplicito orientamento all'innovazione metodologica e all'efficacia dell'insegnamento in situazione.

In questo quadro riconfermato, è stata preannunciata la valorizzazione e il riconoscimento della **figura del tutor accogliente** che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti.

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

I Dirigenti Scolastici procederanno all'individuazione tempestiva dei tutor per i docenti in anno di formazione, prospettando loro le funzioni previste (per cui si rimanda a quanto indicato nel DM 850/2015), tenendo conto degli impegni complessivi per il personale. Anche per i docenti che devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor, **possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio.**

Si segnala il compito culturale oltre che di garanzia giuridica affidato ai Dirigenti scolastici, di cui si rafforza la funzione di apprezzamento delle nuove professionalità che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo. A tal fine si riconferma l'impegno del Dirigente scolastico nell'osservazione e nella visita alle classi di servizio dei docenti neoassunti. Saranno forniti in proposito dal MIUR strumenti e indicazioni desunte dalle migliori pratiche.

In via eccezionale, e considerata la necessità di garantire l'avvio immediato della formazione per i docenti neoassunti nell'a.s. 2016-2017 ed essendo il modello organizzativo territoriale, adottato a seguito della nota DGPER n. 6768 del 27/02/2015, già ampiamente consolidato sul territorio, **le istituzioni scolastiche già individuate a livello regionale**, con la citata nota 6768, e destinatarie dei fondi per l'anno di formazione 2014-2015 e 2015-2016, **sono riconfermate quali titolari della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti per il corrente a.s. 2016-2017**, salvo formale rinuncia - da parte delle stesse - riconducibile a motivate esigenze che andranno rappresentate con apposita comunicazione al Direttore Generale - Ufficio IV - Formazione Personale scolastico dell'USR Lazio, all'indirizzo email drla.ufficio4@istruzione.it, entro e non oltre il giorno 11 ottobre 2016, dovendo questo Ufficio procedere alla successiva comunicazione al competente Ministero entro il 14 ottobre 2016.

Con successivo decreto MIUR verranno assegnate le relative risorse finanziarie per la formazione dei docenti neoassunti, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo del MIUR, relativi ai docenti che devono svolgere l'anno di prova e di formazione nell'a.s. 2016-2017, stimato complessivamente intorno alle 1.200 unità per la Regione Lazio.

Nel successivo anno scolastico, l'organizzazione territoriale sarà invece allineata alle reti d'ambito territoriale secondo quanto già previsto ed in fase di definizione, a seguito della circolare del MIUR Capo Dipartimento n. 2915 del 15 settembre 2016.

IL DIRIGENTE
Daniele Peroni

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c 2, D.lgs. 39/1993)